



## **18° TERNI FILM FESTIVAL POPOLI E RELIGIONI**

**ALL OF US. Interconnessione, relazioni, cura**

Matinée per le scuole ORE 9,00 - 12,30

Lunedì 14 novembre

MUSEO DIOCESANO

Matinée per le scuole medie

### **E.T. L'EXTRA-TERRESTRE, di Steven Spielberg, USA 1982, 115'**

Sono passati esattamente quarant'anni dall'uscita di un film che oggi consideriamo un classico: una fiaba universale sul valore dell'ascolto, del dialogo e dell'inclusione. In una tranquilla zona residenziale di Los Angeles si sviluppa l'incontro improbabile e "magico" tra il preadolescente Elliott e il buffo, tenerissimo alieno E.T. – la creatura nata dalla straordinaria inventiva di Carlo Rambaldi, vincitore del Premio Oscar per gli effetti speciali – rimasto bloccato sulla terra e alla ricerca di una via per tornare a casa. Con sequenze memorabili, entrate nella storia del cinema, Spielberg traccia le fasi che dalla paura e dalla diffidenza reciproca portano un terrestre e un alieno, quintessenza del diverso, verso quella comprensione reciproca e quella profonda empatia che chiamiamo, in una parola, amicizia.

Martedì 15 novembre

Cityplex Politeama

Matinée per le scuole superiori

### **TRAIN DE VIE di Radu Mihăileanu, Francia | Belgio | Romania | Israele | Paesi Bassi 1998, 103'**

Una sera del 1941, Schlomo, il folle, fa ritorno al proprio shtetl, un villaggio ebraico dell'Europa dell'Est, annunciando l'imminente arrivo dei tedeschi. Il Consiglio dei Saggi si riunisce e prepara la fuga verso la Terra Promessa organizzando un falso treno di deportati e finti nazisti... Il film, alla cui sceneggiatura ha contribuito, per la versione italiana, **il direttore artistico del Terni Film Festival Moni Ovadia**, reinventa la narrazione della Shoah intrecciandola con la tradizione caratteristica della comicità ebraica, impastata ad una storia millenaria di discriminazioni e persecuzioni. Il geniale regista ebreo romeno attinge ad un tempo alla grande scuola dell'umorismo yiddish e al modello della fiaba, per dare spazio alla ricostruzione di un mondo tragicamente perduto, spazzato via dall'Olocausto.

Mercoledì 16 novembre  
MUSEO DIOCESANO  
Matinée per le scuole secondarie di secondo grado

La matinée, centrata sull'infanzia rapita e la criminalità organizzata, prevede la partecipazione di **Gregorio Porcaro**, ex vice parroco di Pino Puglisi a Brancaccio

**NASCONDINO di Victoria Fiore, Italia | UK, 85'**

Dall'inizio degli anni 2010 e in risposta a un livello crescente di criminalità giovanile, il sistema giudiziario italiano consente ai tribunali di allontanare i bambini a rischio dalle loro famiglie. A rischio c'è Entoni, un turbolento ma dolce undicenne dei Quartieri Spagnoli di Napoli. Accanto a lui, il fratellino, la madre e la nonna Dora, che nonostante il suo passato criminale vorrebbe vederlo prendere la strada giusta. Girato nell'arco di quattro anni, *Nascondino* cattura lo spirito e l'anima di un quartiere troppo spesso oggetto di rappresentazioni inadeguate. Con sguardo diverso e originale, Victoria Fiore compone un ritratto intimo e travolgente delle speranze e dei rimpianti di una comunità, della sua ricerca del riscatto e dell'importanza della famiglia nella vita napoletana.

Giovedì 17 novembre  
Cityplex Politeama  
Matinée per l'Università

**E NOI COME STRONZI RIMANEMMO A GUARDARE, di Pierfrancesco Diliberto (Pif), Italia 2021, 108'**

Arturo è un manager rampante che, senza sospettarlo, introduce in azienda l'algoritmo che lo renderà superfluo. Perde così in un solo colpo fidanzata, posto di lavoro e amici. Per non rimanere anche senza un tetto si adatta a lavorare come rider per FUUBER, un grande colosso tecnologico multinazionale. L'unica consolazione alla sua solitudine è Stella, un ologramma nato da una app sviluppata dalla stessa FUUBER. Ma dopo la prima settimana di prova gratuita Arturo si trova nella condizione di non poter rinnovare l'abbonamento. Dovrà quindi darsi da fare per ritrovare l'amore e la libertà, ammesso che esistano davvero... Il film mette a fuoco con disincanto le molte barriere, anche invisibili, della nostra quotidianità, denunciando le brucianti contraddizioni del capitalismo contemporaneo in un mondo nel quale la tecnologia, invece che emancipare il genere umano, ha moltiplicato a livello esponenziale lo sfruttamento e le diseguglianze sociali.

Venerdì 18 novembre  
Cityplex Politeama  
Matinée per le scuole superiori

La matinée prevede un focus sul tema della diversità e della convivenza.

**IL LEGIONARIO, di Hleb Papou, Italia 2021, 81' (da confermare)**

Daniel è l'unico poliziotto di origine africana del Reparto Mobile di Roma. Deve sgomberare un palazzo occupato in cui vivono 150 famiglie. Una è la sua. Si trova così diviso tra la lealtà verso i suoi cari e le pressioni della sua "legione". Ma il film non si sviluppa solo in termini di contrasto tra polizia e occupazione, esplorando invece in forme non schematiche le zone grigie, le relazioni (spesso conflittuali) tra le generazioni, tra identità, appartenenza, integrazione, fedeltà alla cultura di origine e continua rinegoziazione di valori in uno scenario multiculturale.

Sabato 19 novembre  
Cityplex Politeama  
Matinée per le scuole superiori

L'incontro, centrato sulla violenza contro le donne, la denuncia della disuguaglianza di genere e i processi di empowerment femminile, si aprirà con la proiezione di un cortometraggio iraniano, in solidarietà con le donne e gli uomini di quel Paese che oggi, nel nome di **Masha Amini**, chiedono rispetto della vita e della libertà.

**DON'T TELL ANYONE, di Sahar Sotoodeh, Iran, 15'**

Baran è una quindicenne in fuga da casa ed in cerca di aiuto. Con lei solo il suo terribile segreto.

**LA CANDIDATA IDEALE di Haifaa al-Mansour, Arabia Saudita 2019, 101'**

Molto è cambiato per le sue connazionali da quando la prima sceneggiatrice e regista saudita, Haifaa al-Mansour, ha fatto il suo clamoroso debutto con il film *Wajda (La bicicletta verde)* nel 2012. Con *The Perfect Candidate*, incentrato sulla condizione femminile, al-Mansour dipinge un ritratto leggero ma illuminante di una società in cui le donne riescono non solo a ritagliarsi uno spazio, nonostante le schiere di uomini che le considerano invisibili, ma anche a prosperare, sfidando la burocrazia kafkiana inventata per rallentarle. Quando le sue richieste per il suo ospedale cadono nell'indifferenza, una giovane dottoressa, contro ogni probabilità, si candida alle elezioni comunali. Con la figura di Maryam la regista ci consegna l'immagine del tipo di progresso che vuole vedere nel suo mondo.

\*\*\*